
Da: Soffritti Renato

Inviato: venerdì 6 ottobre 2006 2.02

A: Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

Oggetto: Risposta alle dichiarazioni del Sindaco di Parona

Da: Soffritti Renato (Consigliere comunale di opposizione del Partito della Rifondazione Comunista)

In risposta alle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco di Parona sotto allegate, vorrei dare anche la mia interpretazione riguardo agli avvenimenti citati, visto che risultano registrati.

Il Sindaco con il suo solito metodo provocatorio dichiara in consiglio critiche verso la Regione Lombardia da me mai pronunciate in quel giorno, da queste false affermazioni inizia il diverbio.

Riguardo il pesante epiteto citato vorrei ricordare che è uscito dalla bocca del Sindaco e rivolta a me come domanda, pertanto non può pretendere che un consigliere menta sui propri pensieri, legittimi per chiunque noti anomalie comportamentali attinenti all'epiteto.

Sono Consigliere da ben 12 anni, nessuno mi ha mai accusato di fatti analoghi e nell'ultima seduta nessun consigliere ha preso le difese del Sindaco, questo denota che tutti in un modo o nell'altro hanno avuto a che fare con atteggiamenti poco corretti da parte sua.

Quanto di anomalo succede invece in questi ultimi tempi sono il crescere di questi metodi provocatori e intimidatori, che li interpreto come un incitamento a perseguire in modo più incisivo il controllo sugli appalti e una eventuale contro-denuncia sull'ambiente visto che non sono per niente soddisfatto sia delle risposte avute che delle garanzie dichiarate.

Ricordo che dati non omologati indicano una situazione di pericolosità per la salute dei cittadini, pertanto le leggi comunitarie chiedono un intervento, l'omissione dimostrata può configurare l'atto criminoso ben più grave di un epiteto non indirizzato.

Per evitare di sentirsi offesa suggerisco al Sindaco di non instaurare scontri verbali dichiarando frasi altrui mai pronunciate, di non fare domande che determinano risposte o giudizi su lei persona, di utilizzare le vie legali per scopi utili quali il fare rispettare le convenzioni stipulate, che risultano non rispettate da troppo tempo.

Concludo suggerendo al Sindaco di rileggersi gli ordini del giorno dell'ultimo anno, troverà una totale assenza di azioni di programma, salvo punti obbligati quali il bilancio o modifiche anomale come l'aumento degli assessori che sottraggono altri utili alla collettività. Finora vedo solo una gestione legata a quanto ha ereditato dalla precedente Legislatura, le priorità sono l'aumento degli assessori, mentre nel sociale proposte per esentare redditi al minimo di pensione nel pagare la "Quota mensile obbligata agli alimenti" degli anziani presso la Casa di Riposo non vengono presi nemmeno in considerazione.

Al riguardo vi comunico che dal 2002 al 2004 la retta per i Paronesi era di 1136 € nel 2005 è stata aumentata a 1250 €

Mentre la fascia di esenzione che non comportava il pagamento della "Quota mensile obbligata agli alimenti" è rimasta invariata a "un reddito netto annuale complessivo del nucleo allargato" fino a Euro 5164,57 . Questo non adeguamento al costo della vita comporta che un familiare con la pensione al minimo che paga 150 € di affitto non è più esente dal pagamento. Questa è la considerazione sociale del Sindaco di Parona che ha a disposizione 1.600.000 € di entrate dell'inceneritore e 700.000 € dell'ICI delle industrie.

Allegato tratto dall'articolo della Provincia Pavese

Duro scontro Ganzi-Soffritti in consiglio

Parona, il sindaco potrebbe querelare l'esponente dell'opposizione

PARONA. Potrebbe sfociare in un'aula di tribunale il pesante epiteto indirizzato da Renato Soffritti al sindaco Giovanna Ganzi. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Parona, il consigliere di opposizione ha accusato il sindaco sul piano personale. «E' stato poco simpatico da parte sua: ho già contattato il mio legale e vedrò il da farsi», si limita a commentare il primo cittadino Giovanna Ganzi. E' certo che il confronto fra i due amministratori è animato, soprattutto in campo ambientale.